

Pugliese-Ciaccio Al vertice dell'azienda ospedaliera s'insedia il commissario Elga Rizzo e incontra i funzionari

Donna e giovane. Al via il cambiamento

La dirigente: prima di andare in trincea, voglio conoscere i miei uomini

Elena Sodano

Nella direzione generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio" si avverte aria d'attesa. Entrando negli uffici amministrativi c'è un fermento insolito, gli impiegati curiosi fanno capolino sulla porta, altri sono in attesa nell'atrio. Alle 11,30 l'auto blu si ferma poco prima del portone d'ingresso. Scendono il neo nominato commissario della azienda, l'avvocato Elga Rizzo, scelto dal presidente della Regione Giuseppe Scopelliti per accompagnare i due presidi ospedalieri verso la nuova sanità del piano di rientro, accompagnata dall'uscente direttore generale Giuseppe Perri che, lo ricordiamo, aveva presentato le dimissioni dalla carica di dg della medesima struttura, già nell'immediatezza dell'insediamento del governatore Scopelliti. Sorridente, disponibile ed accogliente.

Ecco come si è presentata la Rizzo a tutti coloro che le si sono avvicinati per stringerle la mano, scambiare qualche chiacchiera e per augurarle un proficuo lavoro. Per le scale il dott. Perri elogia tutto il personale della Direzione per la disponibilità e la professionalità dimostrata nei due anni del suo operato. Nella stanza del Commissario un delicato bouquet di piante donatole dal dott. Perri. «Finalmente una persona giovane», commenta qualcuno nel corridoio. «Finalmente una donna», ribatte sorridendo qualche altro e si nota subito che l'at-



Il neo commissario Elga Rizzo e il direttore generale uscente dell'Azienda ospedaliera Giuseppe Perri

(dell'Area Acquisti, Beni e Servizi), Salvatore Calabretta (direttore dell'Area Risorse Umane), Sergio Pettillo dell'Area Programmi e Controllo), Giuseppe Leone (responsabile del Risk Management), Luigi Mancuso (Apj), Antonella Ciampa (Affari

sponsabile della segreteria con Paolo Fabiano e Michele Rossano).

«La prima cosa che intendo fare - ha detto la Rizzo - è acquisire la conoscenza umana dell'azienda Pugliese Ciaccio. Incontrare tutti i capi delle Unità operative e

chiunque avrà proposte concrete e positive ma soprattutto nel segno delle indicazioni del Governo Regionale, costruiamo un comune cammino di progresso.

Spero di poter contare sulla fattiva e sincera collaborazione di tutti. Seppure nel tempo per definiti».

Prezzare, nelle diverse realtà, il valore di una sanità impegnata nella reale ed effettiva presa in carico dei bisogni dei pazienti. «Ripetutamente, nelle diverse esperienze, - ha aggiunto - ho incontrato professionisti di origine calabrese con qualità medianamente superiori alla media; questo aspetto non è una percezione, ma una evidenza e nella mia terra sono sicura di poter incontrare le stesse qualità umane e professionali. Ho sempre affrontato con energia e con fiducia le situazioni più difficili, contando sulle qualità professionali ed etiche del personale sanitario ed amministrativo che affronta quotidianamente qualsiasi difficoltà sincontri con autentica vocazione professionale. L'Azienda ha tanto fatto e tanto altro dovrà fare: sono e siamo tutti chiamati a progettare e realizzare un'Azienda più efficace, più efficiente e moderna, meglio organizzata per salvaguardare le eccellenze presenti e più capace di assicurare a tutti i livelli insostituibili di assistenza, evitando i tristi viaggi della speranza in altre regioni che gravano sia umanamente che economicamente sul singolo paziente e sulla collettività».

«In questo modo - ha concluso - spero di contribuire a stimolare il rientro dei migliori professionisti calabresi costruiti a prestare altrove le proprie competenze e capacità, per il bene della nostra sanità e della nostra economia. Cardine del mio agire - ha assicurato - sarà il dialogo positivo con

0102/7/12